



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 21/05/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 maggio 2014, n. 786

Approvazione Programma Regionale Trasparenza 2014-2016.

L'Assessore alle Politiche giovanili, trasparenza e legalità, cittadinanza sociale, sport per tutti e protezione civile, prof. Guglielmo Minervini, sulla base della relazione del responsabile della prevenzione della corruzione avv. Vittorio Triggiani, d'intesa con il responsabile della trasparenza, avv. Domenica Gattulli, riferisce quanto segue.

Con delibera n. 2509 del 23 dicembre 2013 la Giunta regionale ha tra l'altro preso atto del Programma Triennale della Trasparenza e Integrità, successivamente pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente".

Per facilitare la consultazione del Programma, la sezione "Amministrazione Trasparente" è stata rimodulata con lo specifico inserimento, attraverso banner ben evidenziati, di specifici spazi dedicati alla consultazione pubblica, aperta per oltre due mesi.

A seguito della pubblicazione del Programma, ha avuto inizio la fase di consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, nonché dei diversi soggetti portatori di interesse collettivo (organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, associazioni rappresentative degli enti locali, ordini professionali, ecc.).

Per promuovere ulteriormente la conoscenza del Programma sono state realizzate iniziative di sensibilizzazione e informazione, anche attraverso i media più diffusi a livello regionale.

Quanto alle osservazioni e valutazioni pervenute, esse confermano l'impianto generale del Programma di cui la Giunta ha preso atto il 23 dicembre 2013.

In merito ad aspetti più specifici, si ribadisce che il Programma della Trasparenza non costituisce un documento formale, ma un vero e proprio progetto di riorganizzazione dei rapporti e delle modalità di relazione tra Regione, cittadini, utenti, associazioni e imprese.

Si tratta cioè di un Programma volto a realizzare un effettivo salto culturale nel rapporto tra ente pubblico e cittadini, con al centro il cittadino, utente e fruitore dei servizi, destinatario delle attività poste in essere dalla Regione e, soprattutto, soggetto finanziatore (attraverso imposte e tasse).

A tal proposito, attraverso il responsabile della Trasparenza, è stata allestita un'apposita e multidisciplinare struttura, con la riorganizzazione di processi e modalità di formazione, elaborazione, trasmissione e pubblicizzazione di atti, dati e informazioni.

Il Programma innesca un processo, dà l'indicazione di un percorso concretamente avviato e che naturalmente si sviluppa e potenzia nel tempo, adattandosi progressivamente all'effettiva situazione che si determina sul campo. In tal modo il carattere flessibile del Programma lo rende meglio permeabile ad aggiustamenti in grado di cogliere il feedback innescato dalle molteplici attività avviate.

Quanto agli strumenti atti a concretizzare il Programma, sarà sufficiente solo evidenziare che in poche settimane di lavoro è stata progettata, allestita e resa fruibile una piattaforma multifunzione che ha

garantito la messa a sistema e pubblicizzazione di un numero straordinariamente elevato di pagine, dati, atti e informazioni.

Per quanto concerne il rapporto tra Programma della Trasparenza e piano anti-corrruzione, la Regione Puglia ha elaborato, preparato e messo a disposizione in modo completo e aperto sia l'uno, che l'altro, costituenti peraltro atti sinergici.

Il Programma è poi oggetto, sin dalla sua presa d'atto, di un monitoraggio continuo, articolato e attento, come peraltro previsto dalle norme, da parte dell'OIV, Organismo di Valutazione Indipendente, con il quale si è da subito avviata una reciproca e fruttuosa interlocuzione. Tale interlocuzione mira peraltro ad affinare e rendere più efficaci gli strumenti, le modalità e le procedure previste dal Programma.

Quanto ad altri strumenti di monitoraggio, il loro affinamento sarà oggetto di valutazione in itinere del Programma.

Appare opportuno sottolineare poi che la legge regionale n. 15/2008 e successivamente il regolamento reg. attuativo n.20/2009 hanno introdotto il principio dell'accesso generalizzato agli atti adottati dalla Giunta regionale e dai dirigenti, indipendentemente dalla titolarità di posizioni giuridiche qualificate o di interessi lesi o suscettibili di esserlo.

Sin dal 2008-2009, ossia in tempi in cui l'accesso era legato ai limiti fissati dalla legge 241/90, la norma precettiva (introdotta dalla Regione Puglia) ha imposto la pubblicazione telematica generalizzata delle delibere di Giunta e delle determinazioni dirigenziali: avendo percorso i tempi, tale scelta può a ragione ritenersi una sorta di 'accesso civico' ante-litteram.

In merito alla promozione, da parte della Regione, dell'accountability anche a livello di enti locali, la legge reg. n. 15/2008 contiene, com'è noto, "principi e linee-guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa" non solo 'della', ma 'nella' regione Puglia. Non a caso l'art. 2 specifica che essa si applichi "nell'ambito dei rispettivi ordinamenti" anche a "enti locali, loro consorzi e associazioni, enti, istituti, aziende, società, agenzie, organismi comunque denominati ...".

E' chiaro però che la Regione Puglia non dispone di strumenti precettivi idonei a imporre un'applicazione generalizzata ed efficace della normativa presso tutti i soggetti operanti con fondi pubblici all'interno del territorio regionale. Questi strumenti precettivi risultano ora introdotti dal decreto legislativo 33/2013, a presidio del quale è stata tra l'altro istituita l'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC), competente anche in materia di trasparenza.

Quanto poi ad alcune difficoltà, emerse in talune osservazioni, in merito alla fornitura da parte degli uffici di documenti in formato digitale, esse costituiscono oggetto di approfondimento e di valutazione, compresa l'eventualità di apportare modifiche e integrazioni alle norme regolamentare richiamata.

In riferimento ad altre specifiche osservazioni emerse nel corso della consultazione, si evidenzia che un obiettivo tendenziale del processo di consolidamento del programma della trasparenza è rappresentato dalla possibilità di incrocio delle banche-dati consultabili.

Quanto, infine, al tema dell'incrocio delle informazioni territoriali con i dati contenuti in provvedimenti autorizzativi, trattasi in modo precipuo di questione da valutarsi attraverso la riorganizzazione e il potenziamento del sistema informativo territoriale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 della L.r. n. 7/1997 recante " Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale".

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche giovanili, trasparenza e legalità, cittadinanza sociale, sport per tutti e protezione civile, prof. Guglielmo Minervini;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della prevenzione della corruzione e dal Responsabile della trasparenza;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propri i contenuti della relazione e della proposta presentate dell'Assessore proponente;
- di approvare il Programma Triennale della Trasparenza e Integrità della Regione Puglia, quale parte integrante del Piano per la prevenzione della corruzione;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Puglia, sezione 'Amministrazione Trasparente';
- di demandare al Responsabile della Trasparenza la vigilanza, la verifica e il monitoraggio sull'attuazione del Programma, valutando altresì ogni utile iniziativa volta a promuoverne la conoscenza e l'attuazione;
- di trasmettere il suddetto Programma all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) a cura del Servizio proponente.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola